

PRIMO PIANO

Rca, marcia indietro di Poste?

Poste Italiane forse ci ripensa. E potrebbe fare un passo indietro sul fronte dell'Rc auto. Dopo mesi di annunci, culminati con la decisione di trovare un partner per la distribuzione di polizze motor, il gruppo avrebbe deciso di focalizzarsi sullo sviluppo di altri rami danni. La notizia arriva da Milano Finanza: secondo il quotidiano, Poste Italiane avrebbe annunciato lo stop di Rca con una lettera inviata alle compagnie coinvolte nel processo di selezione come partner distributivi, fra cui Generali, Unipol e Allianz. Al momento non sono arrivate smentite.

L'ingresso di Poste Italiane nell'Rc auto era stato inserito nell'ultimo piano industriale. "Completeremo la gamma di prodotti offerti, incluso il ramo auto", aveva detto l'ad Matteo Del Fante. Una mossa, quest'ultima, che aveva subito suscitato lo sconcerto di sindacati e associazioni di intermediari assicurativi. E che aveva raggiunto anche una certa dimensione politica: qualche mese fa l'onorevole Tommaso Foti di FdI aveva, a tal proposito, portato la questione all'attenzione del Governo con un'interrogazione parlamentare in cui paventava il rischio di "ridimensionare pericolosamente la quota di mercato degli agenti assicurativi professionisti in gestione libera, minando il loro già tenue equilibrio economico".

Giacomo Corvi

IL PUNTO SU....

Medicina e Diritto a convegno su danno alla persona

L'annuale evento del gruppo di ricerca e studi si terrà il prossimo 8 novembre a Milano: il confronto sarà incentrato sul binomio corpo e anima, e sulle valutazioni filosofiche e giuridiche ad esso correlate

"Né l'anima né il corpo, presi separatamente, sono un uomo: quello che si chiama con questo nome e ciò che nasce dalla loro unione" (Papa Giovanni Paolo II). Di certo si potrebbero aprire infinite discussioni filosofiche-religiose sul concetto di corpo e di anima (sòma/psyché, carne/spirito ...), ma, nella valutazione del titolo per questo convegno, si è confidato sulla suggestione istintiva del binomio scelto (*Il corpo & l'anima*), calato in uno degli ambiti che maggiormente contraddistinguono le attività di interesse di Medicina e Diritto.

D'altra parte, se San Girolamo diceva di San Paolo che quest'ultimo "non curabat magnopere de verbis cum sensum haberet in tuto" ("non si preoccupava più di tanto delle parole quando aveva messo al sicuro il significato"), il significato di questo evento risulta già messo al sicuro dal suo sottotitolo: il punto su valutazione e liquidazione del danno alla persona, che chiaramente esplicita sotto quale luce si intende inquadrare il binomio corpo e anima. Con ciò, non si è certo trascurato di affrontare tematiche di ampio respiro, da ritenersi se non propedeutiche agli aspetti più propriamente tecnici, quantomeno propulsive di riflessione e approfondimenti.

E in tal senso il convegno si aprirà affrontando le diverse incidenze religiose / filosofiche sulla consapevolezza della propria fine, così da allargare gli orizzonti su un tema (quello del danno da lucida agonia) che pare meritare (al di là di inevitabili standardizzazioni risarcitorie) un'affermazione di principio sulla sua personalizzazione. Fonte di sicura riflessione sarà poi l'intervento in tema di *diritti* del corpo e dell'anima, che si fonderà sull'insegnamento lasciatoci da Stefano Rodotà. Si è ritenuto quindi di fare illustrare quanto l'Inail predisponga per l'assistenza a tutela del deterioramento di entrambe le componenti (fisica e psichica) per effetto del lavoro.

Sul versante medico-legale verranno invece affrontate separatamente le due parti costitutive del binomio: in una relazione verrà esposto il *position statement* della Simla sulla sofferenza morale e in un'altra lo stato dell'arte sulla valutazione delle preesistenze organiche. Da un punto di vista giuridico, poi, già al mattino si alterneranno due relazioni che approfondiranno la tematica in ambito penale e civile. Il pomeriggio si aprirà con un accattivante intervento che si cimenterà con il contenuto dell'affermazione di San Girolamo, affrontando la peculiarità del linguaggio togato, mentre poi si confronteranno, sul filo conduttore del corpo e dell'anima, altri noti e illustri oratori del mondo giuridico che contribuiscono ogni anno, insieme a tutti i partecipanti, a rendere questo evento unico a livello nazionale.

Umberto Genovese
presidente di Medicina e Diritto

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

IL CORPO E L'ANIMA

Si è così giunti al tanto atteso evento annuale che raccoglie, attorno alla cattedra di una delle più prestigiose ed autorevoli location di Milano, nel cuore dell'accademica Università degli Studi, molti tra i più autorevoli *specialisti dell'uomo*, che si cimenteranno sotto molteplici profili che sempre caratterizzano gli approfondimenti di questa associazione di medici e giuristi, nel proporre le idee e nel raccontare i delicati equilibri tra i valori dell'uomo, la funzione protettiva che l'ordinamento riserva loro e, in ultimo, i meccanismi protettivi e compensativi individuati per ristorarne la lesione illecita.

Si spazia così da una visione filosofico-giuridica, a una strettamente legata alla componente valutativa di quella che è l'essenza prima l'uomo, la sua Anima, sempre nello schema dei parametri propri della scienza medico-legale e giuridica. Ne parleranno dunque importanti cattedratici, medici legali, giuristi, magistrati delle corti di legittimità. Fra tutti, il ringraziamento va al presidente della terza sezione civile della suprema Corte di Cassazione, dottor Giacomo Travaglino e al consigliere della medesima sezione, dottor Enzo Vincenti, che, con la loro presenza e con l'usuale contributo di altissimo spessore umano e giuridico, donano prestigio a questo importante evento e al nostro gruppo di studio che ha il privilegio di ospitarne il pensiero. Il corpo e l'anima è il titolo che restituisce l'essenza della nostra indagine e del nostro pensiero, ove le competenze di ognuno si ritrovano nel medesimo fine di conferire quel Valore all'uomo che nasce dalla loro unione e che si ritrova nella sintesi delle nostre leggi scientifiche e giuridiche che ne preservano l'unicità e l'intangibilità.



© Rosalind_Sedlacek - istockphoto.com

Filippo Martini
vice presidente di Medicina e Diritto



2° CONGRESSO
ORDINARIO NAZIONALE

EVOLUTION

ROMA 14 Novembre 2018

CLICCA QUI PER
SCARICARE IL PROGRAMMA

CLICCA QUI
PER REGISTRARTI

Iscrizione gratuita
e aperta a tutti gli Agenti
anche se non iscritti
ad Anapa Rete ImpresAgenzia

RICERCHE

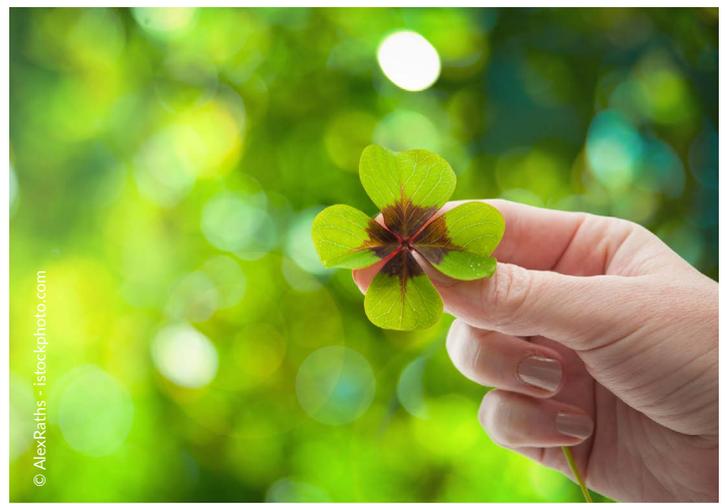
Italia, ancora patria del fatalismo

Zurich e Swg confermano l'atteggiamento nazionale verso gli imprevisti, anche gravi, della vita

Il fatalismo caratterizza gli italiani. Lo abbiamo sentito dire tante volte, lo abbiamo anche verificato in più occasioni e ce lo conferma l'ennesima ricerca sulle paure degli italiani, questa volta condotta da Zurich Italia e Swg. Lo studio mostra chiaramente come, a fronte di timori comuni, concreti e perfettamente comprensibili, la maggioranza degli italiani non faccia nulla per proteggersi o, quanto meno, limitare gli effetti collaterali di incidenti spiacevoli o drammatici. E quindi sono fragilità economica e paura per la propria salute, e quella dei propri familiari, le prime cause di insicurezza secondo il campione di 1.500 nuclei familiari. Dall'indagine emerge che il 38% delle famiglie intervistate si ritiene ancora economicamente fragile e oltre un quinto dichiara di "faticare ad arrivare alla fine del mese". Il 36% guarda al futuro con speranza, un dato in calo dal 41% dell'edizione 2016 della ricerca ma molto migliore del 19% di cinque anni fa.

Tra gli eventi avversi più temuti ci sono l'arrivo di una malattia (72-73%), l'invalidità (65-66%), con tutte le conseguenze economiche che si abbattano sull'assetto familiare. La propria non autosufficienza è la principale paura per il 72% degli intervistati (77% nelle coppie senza figli conviventi).

"Nonostante i timori, le famiglie restano reticenti verso l'utilizzo di strumenti di autotutela finanziaria", spiega in una nota Dario Moltrasio, head of life di Zurich Italia. "L'82% continua a contare sulla solidità della rete familiare, il 66% sulle proprie proprietà immobiliari per superare gli imprevisti e ben il 46% sul sistema pubblico di assistenza. Ma si tratta di soluzioni non sostenibili e sempre meno efficienti – argomenta il manager – a causa del cambiamento socio-economico e culturale in atto. Elemento positivo invece è rappresentato



dal dato, in crescita rispetto al 2016, secondo il quale il 67% degli italiani pensa a una buona polizza assicurativa e il 61% a un piano pensionistico integrativo".

Al momento, però, solo il 25% degli intervistati è titolare di una polizza vita, meno del 20% di una polizza infortuni o salute e circa il 3% di una copertura *dread-disease* o *long term care*. Cosa potrebbe convincere gli italiani ad assicurarsi? Per esempio, dice infine la ricerca, poter sottoscrivere un unico strumento capace di proteggere da molti eventi.

Fabrizio Aurilia

8 NOVEMBRE 2018

MILANO | 9.00 - 17.00 | Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

Convegno

RC AUTO, PERSONALIZZAZIONE E MUTUALITÀ

Iscriviti cliccando qui

Scarica il programma

 Insurance
Connect

INTERMEDIARI

Idd, i gruppi agenti si interrogano

Al congresso non elettivo del Gama, grande spazio al dibattito e al confronto sulle nuove normative che riguardano la distribuzione assicurativa

L'assemblea non elettiva del gruppo agenti Gama (Allianz), che si è svolta a Gubbio il 18 e 19 ottobre scorsi, ha visto una buona partecipazione, a conferma che gli associati sono uniti e coesi, anche nella fiducia riposta nel proprio presidente, Dario Piana. Alla riuscita dell'appuntamento, probabilmente, ha anche contribuito il fatto che nei corridoi non aleggiasse il fantasma dell'elezione delle nuove cariche, ma che tutto l'evento si sia concentrato sull'approfondimento dei temi più interessanti per gli agenti.

Dalla relazione del presidente è emersa subito, esplicitamente, la sintesi del suo pensiero: Piana sarebbe maggiormente soddisfatto se il management di Allianz cercasse di superare le criticità delle nuove norme (soprattutto Idd e Pog) in accordo con gli agenti. Il concetto ha ravvivato il dibattito e i diversi interventi a seguire hanno ribadito che, in effetti, alcune delle normative non trovano un'effettiva applicazione nella pratica quotidiana.

Una normativa più favorevole

Tra gli ospiti dell'evento c'erano la direzione generale di Allianz, l'avvocato Gianluigi Malandrino e Claudio Demozzi, presidente di Sna. Nel suo intervento, Malandrino, con professionalità ed esperienza, ha fatto una veloce panoramica della complessa normativa scaturita da Idd, mettendo in rilievo i punti più significativi e problematici.

L'avvocato ha evidenziato l'eccessiva burocratizzazione di tutto il sistema e ha affrontato il tema caldo delle sanzioni: tutto poggerà sul concetto di rilevanza della violazione e, ha spiegato, i provvedimenti saranno unificati quando l'agente incapperà nel medesimo tipo di errore. Nonostante tutto, comunque, l'avvocato ha chiuso il suo intervento con un pensiero positivo: questa normativa, ha detto, è più favorevole agli agenti rispetto alla precedente.

Come profilare il cliente

Il presidente di Sna, invece, ha criticato le compagnie soprattutto in merito alle domande del questionario da porre ai clienti nella fase di profilazione. Questo processo, molto spinto dalle imprese, secondo Demozzi deve essere perti-



Dario Piana, presidente del Gama

nente rispetto al prodotto offerto al potenziale assicurato. Per questo, il presidente di Sna ha consigliato a ogni agente di costruirsi un questionario proprio.

Alla tavola rotonda finale, sempre incentrata su Idd, hanno partecipato, oltre allo stesso Demozzi, Agostino Ferrara, chief operating officer di Allianz Italia, e l'agente Francesco Netti.

È stato ancora Demozzi a dare il là alla discussione, chiedendosi come faranno le imprese con reti monomandatricie a offrire il miglior servizio al cliente, così come chiede Idd: come coniugare, si è chiesto, il dettato della norma, con l'obbligo di fornire al cliente il miglior prodotto? Il dibattito si è acceso su questo argomento e gli altri relatori hanno discusso di questo problema ostico e di difficile soluzione: il cambiamento imposto dalla norma, è stato detto infine durante la tavola rotonda, non necessariamente si traduce in autonomia per l'agente, anche perché una compagnia è in grado di mappare chiaramente le agenzie sui territori.

Carla Barin

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 29 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Convegno

8 NOVEMBRE 2018

MILANO | 9.00 - 17.00

| Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

RC AUTO, PERSONALIZZAZIONE E MUTUALITÀ

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

- 09.00 - 09.30 – Registrazione
- 09.30 - 09.50 – **Evoluzione del mercato auto e impatti sul settore assicurativo**
Marco Lanzoni, responsabile mercato Finance di Scs Consulting
- 09.50 - 10.10 – **Trasparenza, una priorità verso i consumatori**
Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass
- 10.10 - 10.30 – **La sfida della mobilità del futuro**
Francesco Leali, coordinator progetto Masa (automotive smart area), Università Modena e Reggio Emilia
- 10.30 - 10.50 – **L'Rc auto del futuro**
Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistenza Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai
- 10.50 - 11.10 – **Efficienza e innovazione nella gestione dei sinistri: l'impiego delle reti neurali**
Alessandra Girardo, ceo di Kubris, centro di innovazione di Kirey Group
- 11.10 - 11.30 – Coffee break
- 11.30 - 11.50 – **Regolamentazione, cosa resta da fare?**
Umberto Guidoni, responsabile servizio Auto di Ania
- 11.50 - 12.20 – **Le compagnie tra innovazione e ricerca di rigore tecnico**
*Daniela DiAgostino, responsabile prodotti e tariffe auto di UnipolSai
Maurizio Hazan, studio legale Taurini & Hazan
Roberto Serena, responsabile flotte auto di Generali Italia*
- 12.20 - 12.40 – **Come la telematica aumenta la sicurezza sulle strade e migliora i processi delle compagnie**
Massimo Braga, vice direttore generale di Lojack
- 12.40 - 13.00 – Q&A
- 13.00 - 14.00 – Pranzo
- 14.00 - 14.20 – **Problematiche e opportunità del car sharing e della mobilità condivisa**
*Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa
Paola Corna Pellegrini, amministratore delegato e direttore generale di Allianz Partners in Italia*
- 14.20 - 14.40 – **Sicurezza per le auto intelligenti**
Michele Latronico, sales area manager di Glassdrive
- 14.40 - 15.00 – **I rischi della black box**
Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza – cyber security advisor
- 15.00 - 15.20 – **Gestione sinistri: il servizio come valore competitivo**
a cura di Sogesa
- 15.20 - 15.40 – **Antifrode: l'importanza dei protocolli con le procure**
*Carlo Caponcello, avvocato generale presso la Procura Generale di Catania
Luigi Tambone, studio legale Tambone
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania*
- 15.40 - 16.00 – **Così cambia il contrasto alle frodi**
*Luca De Lorenzo, responsabile antifrode di Amissima Assicurazioni
Lorenzo Fiori, responsabile antifrode aree speciali di Reale Group
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni*
- 16.00 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Operatività e qualità nella gestione dei sinistri**
*Introduzione - Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania
Nicola Bajona, head of express & direct claims di Zurich Italia
Barbara Buralli, direttore sinistri di Intesa Sanpaolo Assicura
Alberto Guidi, chief claim officer di Cattolica Assicurazioni
Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco
Dario Vullo, direttore sinistri di Verti*
- 17.00 – Chiusura lavori

Main sponsor:

GLASSDRIVE
UNIPOLSAI



kubris
KIREY GROUP

Lo/Jack

SCS
CONSULTING

Sogesa
SMART CLAIMS MANAGEMENT

Official sponsor:

AFI · ESCA
ASSICURAZIONE

AON
Empower Results®

ITALCLAIM

KUBE
PARTNERS

msa
multi serass

SA

Solepa Italia

Light sponsor:

RGI

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo



29 NOVEMBRE 2018 - MILANO

SOLUZIONI PER LA CRESCITA PROFITTEVOLE

The Westin Palace,
Piazza della Repubblica, 20

9.00 - 13.10

Chairman Maria Rosa Alaggio
Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

09.00 - 09.20 – Registrazione

09.20 - 09.40 – **Apertura e introduzione**
Alessandra Gambini, responsabile Insurance Consulting and technology di Italia Willis Towers Watson

09.40 - 10.00 – **INTERVISTA: Crescita profittevole e scenario di riferimento**
Alberto Minali, amministratore delegato del gruppo Cattolica

10.00 - 10.50 – **TAVOLA ROTONDA – Reinventando l'industria: trasformazione digitale e nuovi modelli di business**
Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review
Fabio Carsenzuola, amministratore delegato e direttore generale di Europ Assistance
Matteo Cattaneo, head of Innovation & corporate strategy di Reale Group
Alberto Dominici, chief operating officer di Bene Assicurazioni
Roberto Manzato, chief insurance officer di Poste Vita
Marco Mazzucco, direttore generale di Blue Assistance

10.50 - 11.20 – Pausa caffè

11.20 - 12.00 – **Il ruolo della tecnologia per la gestione dei clienti, della produzione e del risk management**
Renzo Giovanni Avesani, chief risk innovation officer del gruppo Unipol
Luigi Barcarolo, direttore insurance analytics and business architecture del gruppo Cattolica
Francesco Daboni, responsabile Danni, insurance consulting and Technology Italia di Willis Towers Watson
Gianmarco Tosti, Italy country manager & head of corporate risk broking di Willis Towers Watson

12.00 - 12.40 – **TAVOLA ROTONDA – Finance transformation: dalla compliance al vantaggio competitivo**
Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review
Alessandra Gambini, responsabile insurance consulting and technology, Italia di Willis Towers Watson
Massimo Romano, head of group integrated reporting del gruppo Generali
Alberto Vacca, chief business and investment officer di Aviva Italia
Gianantonio Villani, head of planning & controlling, Bicc and finance transformation di Allianz Italia

12.40 - 13.00 – **INTERVISTA: Digitalizzazione e trasformazione del business assicurativo**
Andrea Battista, presidente esecutivo di Archimede Spac

13.00 - 13.10 – **Chiusura lavori**
Alessandro Santoni, south west divisional leader di Willis Towers Watson

13.10 - 14.00 – Pranzo

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo